



CIRCOLARE N. 63

Caltagirone, 25 ottobre 2024

A tutto il personale
DOCENTE e ATA

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – **Sezione Scuola**. Azione di sciopero prevista per la giornata del **31 ottobre 2024- FLC CGIL- FENSIR- CIB UNICOBAS- USB PI- FISI E CUB SUR**

Vista la proclamazione dello sciopero indetto dall'organizzazione sindacale indicati in oggetto;

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020:

"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma";

SI INVITANO LE SS.LL.

qualora lo ritenessero opportuno, a compilare entro e non oltre il **23 ottobre 2024** il modulo di eventuale adesione.

Il modulo sarà disponibile cliccando sul link che sarà inviato via mail.



F.to LA D.S Dott.ssa Tecla Guzzardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993



Unicobas Scuola & Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org

Pec: unicobas.nazionale@pec.it



SCIOPERO GENERALE UNITARIO – GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

FINANZIARIA e SCUOLA

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.

Per la Scuola le “novità” si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell’inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un “recupero” del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d’acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziati risorse aggiuntive per rispondere all’inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.

Ancora classi pollaio, ancora ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell’algoritmo (da eliminare), generatore di errori e ricorsi a non finire,

ancora edilizia fatiscente e scuole non a norma, mentre coi soldi PNRR si crea la buffonata degli ambienti digitali.

A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

- *la **regionalizzazione** del sistema dell’istruzione dovuta all’autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);
- *la **riduzione di un anno di scuola superiore** con la quadriennalizzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;
- *la riforma del **voto di condotta**, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;
- *la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;
- *le nuove linee guida dell’educazione civica, volte a formare gli studenti su “valori” imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
- *la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;
- *il DDL “collegato al lavoro” in discussione alla Camera che mira ad introdurre il “contratto di apprendistato duale” da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

Sono provvedimenti che ridisegnano l’impianto complessivo della scuola:

- *distuggono un’impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;
- *porteranno, come nel caso delle quadriennalizzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla “sicurezza”, reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

SCIOPERIAMO PER: La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina Tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue L’assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto La riduzione del numero di alunni per classe.

Manifestazione a Roma, h. 10,30 Ministero Funzione Pubblica Largo Vidoni (Corso Vittorio)

Ai Dirigenti Scolastici
A tutto il personale scolastico
All'Albo Sindacale
II.SS. della Sicilia

E, p.c. all'USR Sicilia

**Oggetto: confermato lo sciopero nazionale del 31 ottobre 2024 settore scuola
proclamato dalla FLC CGIL.-**

Giungono alla scrivente O.S. segnalazioni in merito al fatto che alcune II.SS. della Sicilia stanno comunicando, con circolare interna, che è stato revocato lo sciopero nazionale, previsto per **giovedì 31 ottobre** per tutti i settori della conoscenza, e indetto dalla FLC CGIL.

A tal fine si comunica, con la presente, che **l'unico sciopero revocato** risulta essere quello relativo ai **Dirigenti Scolastici** così come è chiaramente indicato nella nota 0013690 del 22/10/2024 inviata dalla Commissione Garanzia Sciopero al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Resta pertanto confermato lo sciopero di cui in oggetto che riguarda tutto il personale della scuola, docenti e ATA, a tempo determinato e a tempo indeterminato, e che si terrà nella giornata del 31 ottobre 2024 con una manifestazione regionale che si terrà dalle ore 09.00 alle 13.00 dinanzi alla Prefettura di Palermo.

Palermo 24 ottobre 2024

Adriano Rizza
Segretario generale FLC CGIL Sicilia

